

Islam Il direttore del centro: pronti ad acquistare una nuova sede. Formigoni: tutelati i diritti di tutti

Milano, la moschea nel velodromo

Viale Jenner, trasloca la preghiera del venerdì. La Lega: pattugliare la zona

Accordo con il prefetto per il trasferimento provvisorio al Vigorelli in attesa di trovare una sistemazione diversa

MILANO — Viale Jenner, la tensione si allenta: da venerdì 18 luglio i circa 4000 fedeli che dal 1989 pregavano sui marciapiedi del viale milanese, si daranno «provvisoriamente» appuntamento al Vigorelli, lo storico velodromo nei pressi della Fiera, in attesa di individuare una sede più adatta. Il centro islamico resterà comunque in viale Jenner e continuerà anche ad ospitare la preghiera nei giorni non festivi per l'Islam.

Una riunione tra le istituzioni al mattino, seguita da venti minuti di colloquio tra il prefetto Gian Valerio Lombardi e i responsabili del centro e della moschea hanno fatto segnare un passo avanti, anche se la soluzione definitiva resta tutta da costruire. Le parti in causa cantano vittoria, anche se gli ultimi giorni hanno segnato una netta divisione tra la componente leghista del centrodestra e il resto della coalizione. E il deputato Matteo Salvini, oltre a ringraziare il ministro Maroni per «aver fatto il primo storico passo», detta le condizioni. La prima è il pattugliamento: «Fuori dal Vigorelli vogliamo cento agenti per garantire la quiete e "riaccompagnare" tutti dopo la preghiera». Inoltre, «il Comune non deve consentire l'apertura di alcun nuovo negozio straniero».

Se venerdì sarà l'ultima preghiera sui marciapiedi di viale Jenner, i tempi indicati da Maroni sono stringenti: «È impor-

tante — ha detto — che si sia seguita la strada del confronto che porterà, come avevo auspicato, alla soluzione definitiva entro la fine di agosto». In realtà, il percorso è complicato. L'idea del presidente Roberto Formigoni di una grande moschea a Milano, anche in vista dell'Expo 2015, desta preoccupazioni in Comune. Secondo l'assessore Carlo Masseroli «avrebbe un bacino che arriva a Venezia, in città non ci sono aree adeguate». Mentre il Carroccio osteggia fieramente l'idea fatta propria anche dalla Curia, quella di una serie di moschee di taglia limitata. Bocciate dai rispettivi comuni anche le principali ipotesi di localizzazione, l'ex Alfa di Arese e

l'ex Innocenti a Milano. Il sindaco Letizia Moratti sembra convinta che la soluzione migliore non necessariamente cada entro i confini municipali: «Credo che un'attenzione anche da parte della Regione e della Provincia, rispetto a tematiche che vanno oltre il confine di Milano, sia importante».

Il presidente del centro culturale, Abdel Shaari, è ottimista: «Se c'è la volontà di trovare soluzioni, non è poi così difficile: si trovano. L'importante è che non prevalga l'ideologia». Secondo Shaari «l'ipotesi migliore è quella di un'area del demanio comunale, visto che noi non sapremmo da che parte incominciare a cercare un luogo con le caratteristiche necessarie». La risposta del governatore Roberto Formigoni è di grande apertura: «La Regione è pronta a fornire ogni supporto. L'accordo è il segno che ragionando e lavorando insieme i problemi si risolvono. Il risultato permette di riconsegnare

ai cittadini la zona di viale Jenner e tutela i diritti della comunità islamica ad avere un luogo per la preghiera».

Tutto a posto, dunque? Il Forum delle Religioni di Milano ha comunque sentito il bisogno di ricordare che «la libertà religiosa è un cardine della società liberale e democratica. Tale principio non può in nessun caso venir limitato, non solo in linea di principio ma anche attraverso applicazioni pratiche di altre norme che impediscano o contrastino l'esercizio effettivo del culto».

Anche in relazione a viale Jenner, il ministro per le Politiche europee Andrea Ronchi ieri ha proposto di «censire le moschee sul territorio, accertare chi sono gli imam ed evitare che da quei luoghi partano messaggi di odio». E certo, secondo il ministro «non bisogna dare patenti a chi nega l'esistenza dello Stato di Israele».

Marco Cremonesi

